

L'Aquila, chiusura del Giubileo il 28 dicembre a Collemaggio

Fausto D'Addario | 20/12/2025 | Vita ecclesiale

Domenica 28 dicembre 2025, nella cornice solenne e carica di memoria spirituale della Basilica di Santa Maria di Collemaggio, l'Arcidiocesi dell'Aquila vivrà un momento di particolare intensità ecclesiale e comunitaria: la **Santa Messa solenne per la chiusura del Giubileo Ordinario del 2025**, presieduta dall'Arcivescovo metropolita **S. E. Mons. Antonio D'Angelo**, alle ore 18.00, in occasione della **Festa della Santa Famiglia**.

Per favorire la partecipazione unitaria del Popolo di Dio, **le Messe vespertine nelle parrocchie sono sospese**, così che tutta la diocesi possa idealmente ritrovarsi attorno all'altare di Collemaggio, cuore spirituale della città e della sua storia.

Si conclude così, anche nelle Chiese particolari, l'Anno Santo che ha accompagnato il Popolo di Dio lungo un cammino di grazia, conversione e rinnovata fiducia. Un Giubileo che Papa Francesco, nella bolla di indizione *Spes non confundit*, aveva voluto porre sotto il segno della speranza che non delude, invitando la Chiesa a farsi spazio accogliente in cui la grazia di Dio possa essere annunciata e sperimentata in modo concreto. «Durante l'Anno Santo – scriveva il Pontefice – si abbia cura che il Popolo di Dio possa accogliere con piena partecipazione sia l'annuncio di speranza della grazia di Dio sia i segni che ne attestano l'efficacia» (n. 6).

La celebrazione eucaristica a Collemaggio assume dunque un valore che va oltre il semplice rito di chiusura: è un atto corale di ringraziamento, un affidamento rinnovato e uno sguardo aperto sul futuro. Nella Basilica voluta da Celestino V, simbolo della tradizione giubilare aquilana, la comunità diocesana si raccoglierà per consegnare al Signore i passi compiuti, le ferite sanate, le attese ancora aperte, nella consapevolezza che la speranza cristiana non si esaurisce con la fine dell'Anno Santo, ma continua a generare vita nella storia.

La scelta della **Festa della Santa Famiglia** rafforza ulteriormente il messaggio di questa celebrazione: la Chiesa che chiude il Giubileo è una Chiesa che guarda alla famiglia come luogo primario di fede, di relazioni autentiche e di speranza quotidiana. È nelle case, nelle parrocchie, nelle comunità che quanto vissuto durante l'Anno Santo è chiamato ora a tradursi in gesti concreti di prossimità, misericordia e corresponsabilità.

La chiusura del Giubileo 2025 nell'Arcidiocesi dell'Aquila non è un punto finale, ma una soglia: un passaggio che invita a custodire quanto ricevuto e a continuare il cammino, con la certezza che la speranza, quando è abitata dalla grazia, davvero non confonde.